

CONSORZIO VIA GARIBALDI 70-72

L'AQUILA

L'aggregato si trova a L'Aquila, in via Garibaldi ed è costituito da unità di altezza e consistenza diverse.

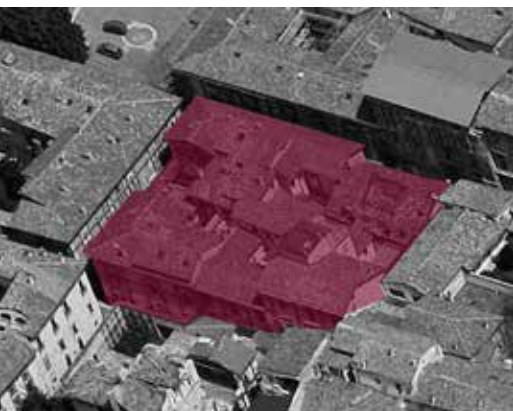
Il complesso edilizio, libero su tre lati e adiacente sul quarto lato agli altri edifici dell'isolato, risulta avere conformazione plano-altimetrica irregolare.

La struttura portante è costituita da pareti in muratura di pietra sbazzata con nucleo interno.

Le strutture degli orizzontamenti risultano costituite da volte in muratura, realizzate prevalentemente in mattoni ad una testa per i piani bassi, e da travi metalliche e tavelloni in laterizio per i piani alti.

La copertura è di tipo ligneo con capriate, travi secondarie, travicelli e tavolato, oltre ad una porzione di più recente realizzazione, costituita da copertura in laterocemento con cordolature in cemento armato.

Inoltre, l'aggregato è caratterizzato dalla presenza di alcuni e localizzati incatenamenti metallici che mostrano, però, evidenti segni di scadimento, sia per la loro vetustà che per effetto dell'azione sismica subita.



COMMITTENTE
Consorzio Via Garibaldi 70-72

PRESIDENTE DEL CONSORZIO
Dott.ssa Barbara Capannolo

DIRETTORE DEI LAVORI
Arch. Pietro Antonio Pecilli

PROGETTISTA ARCHITETTONICO
Arch. Pietro Antonio Pecilli

PROGETTISTA STRUTTURALE
Ing. Giampaolo Capaldini

COORDINATORE SICUREZZA IN FASE
DI PROGETTAZIONE
Arch. Maria Gabriella Colella

COORDINATORE SICUREZZA IN FASE
DI ESECUZIONE
Arch. Maria Gabriella Colella

COLLAUDATORE
Arch. Stefano Vittorini

RESPONSABILE SOPRINTENDENZA
PER I BENI ARCHITETTONICI E
PAESAGGISTICI PER L'ABRUZZO
Arch. Gianfranco D'Alò

APPARATI DECORATIVI E RESTAURO
OPERE D'ARTE Coo.Be.C – Cooperativa
Beni Culturali S.C.Ar.L.

INIZIO LAVORI 13/02/2014
FINE LAVORI 13/02/2017

IMPORTO DEI LAVORI € 4.395.323,49



L'INTERVENTO

Gli interventi di restauro sono consistiti, in primo luogo, nel consolidamento delle murature mediante interventi di sarcitura delle lesioni eseguita con la tecnica dello scuci-cuci (fig. 1), anche con gli stessi elementi lapidei di recupero; attraverso l'esecuzione di iniezioni a bassa pressione di malte a base di calce compatibili con quelle preesistenti (fig. 2) e con la realizzazione di nuovi architravi in acciaio o legno (fig. 3).

Gli interventi successivi hanno riguardato le volte in foglio le quali sono state sostituite da nuovi solai in legno lamellare; dove queste mostravano valore storico-artistico sono state consolidate mediante la realizzazione di caldana armata (con malta a base calce e rete in fibra di vetro) collegata con perforazioni ad ogni singolo elemento in laterizio (fig. 4). Le volte con mattoni ad una testa sono state

rinforzate sempre mediante una caldana armata con rete in fibra di vetro e collegata alla volta sottostante mediante perniature in fibra di vetro (fig. 5).

Per tutte le volte è stata eseguita la realizzazione dell'estradosso piano mediante frenelli in laterizio leggero. I solai in acciaio e tavelloni sono stati consolidati mediante applicazione di una soletta armata con rete in fibra di vetro collegata alle travi sottostanti mediante piolatura metallica (fig. 6).

I nuovi solai sono stati realizzati in acciaio e lamiera grecata.

Successivamente i lavori hanno mirato al restauro e consolidamento delle coperture esistenti; per le parti lignee in buono stato è stato eseguito un restauro conservativo degli elementi mediante interventi di pulitura, disinfestazione e reintegro (fig. 7).



1



2



3



4

1-2. Interventi di consolidamento della muratura mediante riparazione di lesioni con scuci-cuci e iniezioni con malta a base calce
3. Realizzazione di architravi in acciaio
4. Consolidamento della volta all'estradosso mediante rete in fibra di vetro e collegamento degli elementi in laterizio

Gli elementi sottodimensionati sono stati sostituiti con nuovi elementi lignei prevalentemente in castagno ed in minima parte lamellare di abete e sono stati posizionati secondo la tipologia strutturale originaria.

Il pianellato esistente è stato recuperato, spazzolato e rimontato con successivo getto in malta strutturale a base calce armata con rete in fibra di vetro (fig. 8).

È stato realizzato un cordolo in acciaio (fig. 9) munito di selle di attesa per alloggiamento delle travi e capriate (fig. 10).

Di seguito, al livello del piano terra, è stato realizzato un massetto areato in grado di risanarlo dai fenomeni di umidità per risalita, completato da getto in malta strutturale a base calce, armato con rete in fibra di vetro. Inoltre, sono stati realizzati incatenamenti di piano in acciaio muniti di capochiave in acciaio del tipo a paletto con bolsone e bietta e dove ciò non è stato possibile, con capochiave a scomparsa

(fig. 11). Infine, al livello delle fasce di piano, è stata installata una cerchiatura con nastro in fibra di acciaio ad alta resistenza, applicato mediante malta a base calce (fig. 12).

GLI APPARATI DECORATIVI

Per quanto concerne gli apparati decorativi, gli interventi hanno preso in oggetto gli intonaci antichi di alcune stanze, alcuni decori e stucchi di muri e soffitti lignei (fig. 13-14).

Sono state oggetto di restauro, inoltre, le mostre delle finestre esterne e delle porte interne, con pie dritti ed architravi in pietra modanata e scolpita (fig. 15-16).



5



6



7



8

5-6. Consolidamento della volta e del solaio attraverso l'applicazione della rete in fibra di vetro

7. Riparazione della copertura mediante il restauro degli elementi lignei in buono stato e la sostituzione di quelli deteriorati

8. Recupero e rimontaggio del pianellato consolidato con rete in fibra di vetro



9



10



11



12



13



14



15



16

9. Realizzazione del cordolo in acciaio
 10. Dettaglio delle sedi di appoggio delle travi di copertura
 11. Dettaglio del capochiave della catena
 12. Dettaglio della realizzazione del cerchiaggio con nastri in fibra di acciaio sulle murature esterne
 13-14. Decorazioni dell'arco di un ambiente dell'edificio, prima e dopo il restauro
 15-16. Elementi decorativi lapidei sui prospetti esterni, prima e dopo il restauro